

## Il “Restart Cafè”: un’economia circolare per educare a riparare, riusare e riciclare nella formazione professionale.



Il “Restart Cafè degli Artigianelli” è un progetto rivolto a studenti del corso “Operatore Elettronico” di ENGIM Piemonte Artigianelli Torino. Mira a coniugare formazione, educazione, lavoro con l’impatto ambientale, sociale ed economico.

Gli studenti dedicano il loro tempo alla riparazione di oggetti elettronici: un’occasione per imparare un lavoro sul campo e crearsi un’esperienza nel settore. Ma soprattutto, per scoprire il valore dell’economia circolare e impegnarsi concretamente per il futuro del nostro pianeta.



La modalità operativa dei riparatori sarà il “Restart Party”, che verrà organizzato una volta al mese, e saranno presenti anche i [Restarters Torino](#). I “clienti” saranno tutti coloro che aderiranno all’iniziativa, portando un proprio oggetto elettronico che necessita di nuova vita.

Riparare un oggetto, per dargli nuova vita e per garantire a tutti un futuro privo di rifiuti non recuperabili.



Il “Restar Cafè degli Artigianelli” è gestito quasi in autonomia da questi studenti che dedicano volontariamente il loro tempo per riparare oggetti elettronici, animati dal desiderio di avere più tempo per far pratica e imparare un lavoro che altrimenti rimarrebbe solo teoria. Un’occasione per imparare un lavoro sul campo per crearsi un’esperienza consolidata nel settore.

“*Una specie di negozietto*”, così vedono il laboratorio questi giovani volenterosi: “*Prima analizzo il componente da riparare, per capire cosa ha di rotto, le sue caratteristiche e infine studio come ripararlo, elaboro un preventivo e chiedo al cliente se vuole che proceda con la riparazione.*”



“[Artigiani Digitali](#)”, vincitore del concorso regionale “Progetti Digitali - leFP Piemonte” è il punto di partenza del progetto “Restart Cafè”: ha visto la partecipazione di più di 40 studenti, che hanno riparato 150 dispositivi elettronici, per un totale di 2500 kg di emissioni di CO2 risparmiate all’ambiente (calcolato con Fixometer). Si prevede di aumentare questi numeri come segue:

- 70 studenti partecipanti;
- 250 dispositivi elettronici riparati;
- 3500 kg di emissioni di CO2 risparmiate all’ambiente.



Il progetto verrà promosso tramite una campagna di crowdfunding reward based, con il supporto tecnico del Comune di Torino, attraverso lo [European Crowdfunding Center](https://www.euro-crowdfunder.com/). La campagna verrà lanciata a metà ottobre 2019 e resterà sulla piattaforma di riferimento per circa 30 giorni.

Le donazioni raccolte saranno investite per acquistare attrezzature specifiche e, in alcuni casi, molto costose (lavatrici a ultrasuoni, stazione di reworking bga, visori stereoscopici, saldatori di precisione..).



A partire da venerdì 20/09/2019 sarà inoltre attiva la campagna R.O.A.D (<https://artigianidigitali.sie.cloud/>). Il progetto mira a “Salvare un oggetto destinato all’ecocentro”, con l’obiettivo di applicare tutti i principi di un’economia circolare più sana e, soprattutto, più sostenibile. Per andare oltre al “mi serve qualcosa di nuovo, butto quello che non mi serve più”, con il rischio di smaltire in maniera scorretta.

Per alcuni materiali forse è più chiaro e facile..ma se parliamo di “chiave di inversione samar” o di “wattmetro d’epoca”?? Se si conoscono entrambi e si sente l’impulso irrefrenabile di averlo, ROAD è la giusta piattaforma!

Infatti i nostri studenti hanno deciso di smaltire parte del materiale accumulato nel corso delle varie attività, in modo “utile”, per allungare la vita all’oggetto in questione e permettere a chi lo desidera di averne uno effettuando una donazione, che sosterrà il progetto del “Restart Café”.